



A.I.M.M.F.

Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia
Aderente alla "Association Internationale des Magistrats de la Jeunesse et de la Famille"

www.minoriefamiglia.it

L'Associazione Italiana dei Magistrati per i minorenni e per la famiglia

In relazione al contenuto del Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80 relativo alle “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale alla attuazione del PNRR e per l’efficienza della giustizia*” con specifico riferimento alla modalità istitutiva **dell’Ufficio per il Processo** , già previsto all’art.16 octies del DL 179/2012,

Esprime

il proprio rammarico per l’esclusione, a nostro parere inappropriata, dei Tribunali per i Minorenni dal novero degli uffici giudicanti che si potranno avvalere della futura e significativamente più adeguata organizzazione per la trattazione dei procedimenti, denominata Ufficio per il Processo, comprensiva non solo di utili figure di giuristi, ma anche di preziosi esperti informatici, in una situazione di sempre maggiore carenza dell’assistenza informatica agli uffici.

Comprende

le ragioni di una scelta che nasce dalla contingente necessità di privilegiare il potenziamento di uffici giudicanti, specie nel settore civile, che annoverano imponenti arretrati nella trattazione di affari a contenuto di natura direttamente o indirettamente economica, con la finalità di consentire una sollecita ripresa dell’attività economica delle imprese pubbliche e private e del lavoro, anche favorendo investimenti transnazionali.

Rappresenta

come la (purtroppo non sempre considerata) funzione preventiva e riparatrice del disagio sociale posta in essere dai Tribunali per i Minorenni abbia un significativo impatto sul contenimento della spesa sociale e sanitaria, posto che l’ intervento protettivo dei T.M., se attuato in modo precoce ed efficace, con i necessari strumenti, produce risparmio di costi e ritorno di benessere alla collettività.

Segnala

con preoccupazione come l'esigenza di interventi solleciti a tutela dei soggetti minorenni più vulnerabili sia stata amplificata dalla pandemia, laddove nella forzata chiusura all'interno delle proprie case si è verificato un preoccupante aumento di situazioni di disagio psichico e violenze riguardanti i bambini e gli adolescenti, con significativo incremento delle segnalazioni da parte di Forze dell'Ordine e dei Servizi, che necessitano di trattazione urgente ed appropriata.

Sottolinea

pertanto come il supporto dell'Ufficio per il Processo, così come delineato nel DL n.80/2021 e nel PNRR, ove fosse destinato anche ai Tribunali per i Minorenni, comporterebbe un positivo e sicuro ritorno di natura economica, legato a fattori meta-giuridici che non sono certamente neutrali rispetto alla ripresa economica sotto il profilo della prevenzione, considerata altresì la maggiore rapidità ed efficacia delle decisioni, peraltro in linea con le prescrizioni costanti della CEDU.

Sottopone

a chi ha la responsabilità di decidere la possibilità di una diversa considerazione dei Tribunali per i Minorenni quali destinatari anch'essi della misura organizzativa denominata Ufficio per il Processo.

Evidenzia

in ogni caso che:

- 1) - gli uffici minorili sono inspiegabilmente gli unici nel panorama italiano della giustizia civile a non disporre di processo telematico, la cui istituzione, promessa da anni dal DGSIA, non è mai stata neppure iniziata e la cui mancanza rende ormai il sistema di cui ci dobbiamo avvalere macchinoso, lento e obsoleto;
- 2) - la riforma del processo civile, attualmente all'esame parlamentare, ove approvata ,prevederebbe fra l'altro il passaggio di procedimenti d'ufficio dal Tribunale per i Minorenni, che opera ancora con il sistema cartolare, al Tribunale Ordinario, da tempo dotato di digitalizzazione, e che il mancato raccordo - di natura anche pratica - fra due uffici così diversamente strutturati non potrà che generare, in luogo dell'auspicato snellimento delle procedure, notevole confusione e sicuri ritardi e disservizi;
- 3) - le piante organiche del personale amministrativo e del personale togato degli uffici minorili in vari territori presentano importanti scoperture o comunque sono ab origine gravemente carenti rispetto al reale fabbisogno;
- 4) - a tal fine occorre procedere ad una loro sollecita copertura, non esente da una rivalutazione e redistribuzione delle risorse che sia basata su dati oggettivi che tengano conto del numero delle effettive sopravvenienze e non dell'arretrato, nonché dei nuovi e gravosi compiti civili delle procure della repubblica per i minorenni.

Auspica

nel caso non si ritenesse di inserire nell'istituendo Ufficio per il processo i Tribunali per i minorenni, che con provvedimento valido sul territorio nazionale tutti i tirocinanti ai sensi dell'art.73 D.L. 22.6.2013 n. 69 convertito in legge 9.8.2013 n.98, possano essere destinati in via esclusiva agli uffici giudiziari non ricompresi nella più recente normazione, come i Tribunali e le Procure per i Minorenni, con previsione di un rimborso spese per tutti i laureati che dovessero accedervi per la durata di diciotto mesi.

Confida

che sia dato al più presto ascolto e seguito alle richieste formulate.

Roma, 5 luglio 2021.

Il Presidente
Cristina Maggia

